



Condomini, la riforma cambia tutto. Dall'amministratore laureato a rinnovo, contanti e morosi, i punti più critici

giovedì 18 dicembre 2025, 07:24 - Ultimo agg. 19 dicembre, 09:07



5 di 6



25
share

Le criticità



Il ddl 2692 a firma di Elisabetta Gardini e altri 9 deputati preoccupa però gli amministratori che prevedono oneri in più, e non solo economici, per tutti. «La riforma bis del condominio, così come ipotizzato dalla Pdl 2692, presenta evidenti criticità e non è condivisa dalla Lega», hanno fatto sapere fonti della Lega.

Nei giorni scorsi l'Anammi, l'Associazione nazional-europea amministratori d'immobili, ha lanciato l'allarme sostenendo che la riforma «non farebbe che rendere ancora più onerosa l'attività» di chi se ne occupa, «senza fornire soluzioni realistiche ai problemi di gestione» degli edifici.

«Inserire nella gestione delle parti comuni e del bilancio addirittura una seconda professionalità - sottolinea il presidente dell'associazione Giuseppe Bica - significa aumentare le spese per i nostri condòmini, in un quadro economico che, secondo i nostri dati, ha visto aumentare la morosità di almeno il 20%. Lo stesso obbligo di revisione dei bilanci rappresenta un costo pesantissimo, che sarà scaricato sui cittadini e sui professionisti».

https://www.leggo.it/schede/18_dicembre_2025_riforma_condomini_cosa_cambia_guida-le_criticita-5-9252512.html